

Pasquale Palmieri

I taumaturghi della società. Santi e potere politico nel secolo dei Lumi

Roma, Viella Editrice, 2010 (Collana: Sacro/santo, 15)

Tra il XVIII e il XIX secolo, nel Regno di Napoli, vissero sacerdoti e alti prelati, predicatori e mendicanti, religiose terziarie e monache di clausura, visionarie, zelanti confessori, spregiudicati esorcisti che furono venerati come santi. Alcuni di loro ebbero fortune brevi o altalenanti, subirono condanne per simulazione, furono esiliati o internati; altri, dopo la morte, finirono in breve tempo nell'oblio; altri ancora furono beatificati o canonizzati.

Questo volume ripercorre le loro storie, scoprendone le valenze politiche, facendo emergere le strette relazioni con gli intrighi di corte, le derive fanatiche dei sovrani e i conflitti di potere che caratterizzarono l'epoca borbonica. Mentre il clero perdeva una parte importante dei suoi privilegi, le autorità laiche tentarono di affermare un inedito controllo sulle fortune e le miserie dei candidati alla gloria degli altari. In una società profondamente divisa tra eredità del passato e spinte innovatrici, la monarchia difendeva le sue radici sacre e parlava ai sudditi usando la lingua della devozione. [Sfoggia un'anteprima](#)